

niera. Consta a me che il Governo fascista si sta preoccupando di questo problema, e che tra pochi giorni sarà conclusa una Convenzione con la Germania per lo scambio del personale con l'Estero. Il mio augurio è che questa Convenzione possa anche concludersi con la Francia, con la Svizzera e con l'Inghilterra.

Un altro problema specifico che riguarda un'altra importantissima categoria è quello relativo alle guide autorizzate. Oggi queste guide sono controllate da troppe Amministrazioni: comuni, prefetture, Ministero dell'educazione nazionale, cosicchè può sorgere il dubbio che con tutti questi enti si possa arrivare ad attuare soddisfacentemente la preparazione della guida. Prego perciò il Governo di studiare il modo di far sì che queste guide possano essere controllate da un unico organismo, quale potrebbe benissimo essere il Commissariato per il turismo.

Poco ho da dire per quanto ha riguardo alla propaganda, su cui ieri, come ho detto, si è intrattenuto il camerata Bonardi, specialmente per quanto riguarda l'estero, dove la propaganda deve essere attentamente controllata. Il Commissariato del turismo ha già provveduto all'istituzione di un ufficio di propaganda bene attrezzato a New York, a Vienna, mentre un altro se ne sta creando a Praga; spero che di questi uffici se ne creino ed attrezzino in diverse altre città delle varie Nazioni.

Sulla permanenza dei forestieri in Italia, mi permetto semplicemente di richiamare l'attenzione del commissario del turismo circa la necessità di dare un po' di svago allo straniero che arriva in Italia. (*Commenti*). Intendiamoci bene, onorevoli camerati; si dice, e qui non sono d'accordo col camerata Bonardi, che fa più propaganda un libro di Goethe che non un manifesto murale; ma oggi che le correnti umanistiche sono quasi finite, gli stranieri che vengono in Italia vogliono divertirsi. Non è necessario che i ritorni notturni debbano offendere la morale; vi possono essere degli spettacoli che divertano il pubblico senza offendere la morale. (*Commenti*).

Un altro problema è quello che interessa anche voi, onorevoli camerati, che passate talvolta lunghe notti in treno, e quando arrivate in città avete bisogno di riposare e non potete appagare questo vostro bisogno: si tratta della lotta contro i rumori. Roma è la città più rumorosa del mondo, e le altre città italiane sono le più rumorose d'Europa; più di Londra e di Parigi.

È necessario disciplinare il servizio automobilistico, specialmente delle automobili e

delle motociclette ed anche degli autobus del Governatorato di Roma. (*Commenti*).

È necessario, onorevoli camerati, che il Commissariato del turismo ponga fine a questo gravissimo inconveniente, rappresentato dai rumori, che ostacola enormemente anche il traffico stradale.

Onorevoli camerati, non ho nient'altro da dire. È stato detto fino ad ora artatamente, ed è stato anche scritto su giornali esteri, che i fascisti non vogliono i forestieri. Orbene è necessario far sapere all'estero che noi fascisti, non soltanto accettiamo e desideriamo i forestieri, ma che li accoglieremo con quella signorilità che è tradizione dell'ospitalità del nostro paese, ben felici che essi, venendo in Italia, possano constatare quella che è la vera, la reale situazione nostra, e possano soprattutto constatare il nuovo volto dell'Italia fascista. (*Applausi — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Pescione.

PESCIONE. Onorevoli camerati, l'interessamento che la Camera ha preso alla discussione intorno al Commissariato per il turismo sta a dimostrare la tempestività e l'opportunità del provvedimento adottato dal Governo, sta a dimostrare specialmente come la Nazione oggi, dopo 9 anni di Regime fascista, si senta perfettamente attrezzata ad affrontare questo problema, che è di massimo e vitale interesse per l'economia nazionale. Ed io desidero richiamare l'attenzione della Camera specialmente sulla opportunità di guardare il Commissariato per il turismo da questo punto di vista economico, cioè dal punto di vista dell'incremento dell'economia nazionale. A questo riguardo non dei suggerimenti, perchè il camerata Suvich non ne ha bisogno, ma semplicemente delle preghiere mi permetto rivolgere, e formulare dei voti.

Il Commissariato per il turismo deve essere inteso come elemento di importazione di divisa estera in Italia. Questo è il suo precipuo mandato. Se si pensa che in qualche Nazione vicina si è avuta negli ultimi anni una media di dieci miliardi di introiti annui, che nel 1926 si sono avuti 17 miliardi di divisa estera entrati in Francia, possiamo dedurne come la nostra Nazione, che ha delle ricchezze naturali molto superiori, possa facilmente in un non lontano avvenire sperare di raggiungere cifre assai più alte delle attuali.

Ma perchè il Commissariato per il turismo sia inteso specialmente come organo di immissione di divisa estera in Italia, esso deve